

RICERCA e SVILUPPO Erickson
in collaborazione con
Sabrina Campregher e Sofia Di Crisci

CLIL *mit* LAPBOOK

PERCORSI E MATERIALI PER LA SCUOLA PRIMARIA



GEOGRAFIE

LEHRERHANDBUCH

Erickson

CLIL *mit* LAPBOOK



LEHRERHANDBUCH

Nel Lehrerhandbuch sono forniti i lesson plan per ognuno dei tre macro-argomenti, sviluppati alla luce delle Indicazioni nazionali per il curricolo e dell'esigenza di poter affrontare i contenuti a spirale, con diversi livelli di approfondimento, e modularmente in base alle necessità. I lesson plan seguono sempre una struttura in tre fasi: ricognizione delle conoscenze e abilità pregresse, che ha la funzione di anticipare l'argomento; descrizione dell'attività didattica vera e propria, che dà ampio spazio alle esperienze quotidiane degli alunni e all'apprendimento laboratoriale e cooperativo; condivisione del lavoro in coppia e/o in gruppo. Il Lehrerhandbuch contiene inoltre indicazioni rispetto agli obiettivi connessi alle «4 C» (*Content, Communication, Cognition, Culture*), infografiche per la costruzione dei lapbook e materiali per la valutazione e la verifica finali.



**Ritaglia, incolla, progetta e costruisci:
un percorso di apprendimento attivo,
incentrato su una didattica laboratoriale
e collaborativa, per sviluppare le proprie
competenze disciplinari e linguistiche in
modo concreto, coinvolgente e divertente.**



LEHRERMATERIAL SCHÜLERMATERIAL *und* LEHRERHANDBUCH

Oltre al Lehrerhandbuch con i lesson plan, il kit per l'insegnante contiene anche tutti i materiali in dotazione agli studenti: i tre lapbook, corredati del disfalibro con gli elementi da ritagliare ed eventualmente completare per costruirli, e l'Arbeitsheft operativo con i compiti da svolgere a casa.



Edizioni Centro Studi Erickson S.p.A.

Via del Pioppeto 24 - 38121 Trento
Tel. 0461 950690 - Fax 0461 950698 - www.erickson.it - info@erickson.it

INDICE

PRESENTAZIONE

p. 5

CAPITOLO 1 > p. 13

Teoria e metodologia: interviste agli esperti

CAPITOLO 2 > p. 37

Strategie per l'insegnamento in CLIL alla scuola primaria

CAPITOLO 3 > p. 45

Il progetto «CLIL mit Lapbook»: indicazioni didattiche

BIBLIOGRAFIA

p. 55

EINHEIT 1

WAS MACHT EIN GEOGRAF? > p. 57

EINHEIT 2

GEWÄSSER > p. 81

EINHEIT 3

LANDFORMEN > p. 103

PRESENTAZIONE



Con l'acronimo CLIL – *Content and Language Integrated Learning*, introdotto da David Marsh e Anne Maljers nel 1994, si intende l'insegnamento/apprendimento integrato di lingua straniera e contenuto. L'enfasi viene posta sull'aggettivo *integrato*, che evidenzia un approccio attento ai contenuti della disciplina e, allo stesso tempo, allo sviluppo della competenza linguistica nella lingua straniera. Nel CLIL la lingua viene appresa attraverso la disciplina e la disciplina viene appresa attraverso la lingua. L'insegnamento CLIL, quindi, mira al raggiungimento di due obiettivi in una sola azione:

- la costruzione di competenze disciplinari adeguate al livello scolastico di riferimento;
- la costruzione di competenze BICS (*Basic Interpersonal Communication Skills*, abilità di base per la comunicazione interpersonale) e CALP (*Cognitive Academic Language Proficiency*, competenza nel linguaggio cognitivo-scolastico) nella lingua straniera.

Nel CLIL la lingua straniera si prefigura come lingua di scolarizzazione dei contenuti disciplinari, diventando così uno strumento di apprendimento (apprendimento in lingua) e non un contenuto da apprendere (apprendimento di lingua). In questo modo l'apprendimento linguistico è più simile a un apprendimento naturale in un contesto scolastico.

Ogni attività dovrebbe essere riferita a 4 componenti, riassunte con la sigla «le 4 C» (Coyle, Hood e Marsh, 2012):

1. contenuto (*content*), disciplinare, interdisciplinare o di progetto;
2. comunicazione (*communication*), orale o scritta;
3. cognizione (*cognition*), per imparare, e metacognizione, per imparare a imparare;
4. cultura (*culture*), anche con materiali autentici.

L'insegnamento in CLIL alla scuola primaria è previsto in Trentino in maniera estesa sulla base del Piano Trentino Trilingue¹ ed è diffuso in molte scuole del resto d'Italia, anche sulla base di progetti ministeriali. È probabilmente destinato ad ampliarsi ulteriormente in futuro, visto il rilievo dato all'area linguistica e all'insegnamento in CLIL (per ora alla scuola secondaria, ma è ipotizzabile avverrà anche alla scuola primaria) nel recente Piano Nazionale per la Formazione degli insegnanti.²

Per rispondere alle esigenze dell'insegnamento in modalità CLIL nella scuola primaria, la Ricerca e Sviluppo Erickson ha elaborato — assieme a un gruppo di lavoro costituito da insegnanti ed esperti disciplinari e linguistici — il progetto editoriale *CLIL mit Lapbook*, che si declina in una serie volumi per l'insegnamento di Scienze e Geografia in inglese e tedesco.

Il progetto nasce da un'analisi dei bisogni effettuata attraverso una serie di focus group con gli insegnanti, alcuni con diversi anni di esperienza, altri che solo recentemente si sono confrontati con l'insegnamento in CLIL nelle loro classi. Nel corso dei primi focus group è stata analizzata la situazione di partenza rispetto ai materiali utilizzati per l'insegnamento in CLIL ed è emerso che la maggior parte degli inse-

¹ <http://www.trilinguismo.provincia.tn.it/>.

² http://www.istruzione.it/allegati/2016/Piano_Formazione_3ott.pdf (pp. 35-37).

gnanti li produce da sé, ma lamenta in tal senso un grande dispendio di tempo ed energie. Molti materiali vengono inoltre ripresi dall'estero, soprattutto come risorse online, ma spesso necessitano di un lavoro di adattamento al contesto italiano.

Quello che emerge è soprattutto l'utilizzo di risorse molto diverse, in parte autoprodotte, in parte — soprattutto «schede» — riprese come singola pagina da progetti più ampi, con gradi di approfondimento della disciplina e livelli linguistici diversi, oltre che strutture diverse.

A questa impostazione si è voluto contrapporre un progetto completo, che coprisse i macro-contenuti disciplinari di ogni classe (tre macrocontenuti per ogni anno), ma che fosse modulabile e quindi utilizzabile facilmente anche in forma parziale o in caso di riduzione dei contenuti, potendo le singole parti, così come i singoli mini-book e template, essere omesse o sostituite a piacimento dall'insegnante.

I focus group hanno evidenziato in particolare l'esigenza di materiali operativi, da utilizzare direttamente in classe con gli alunni, che potessero essere una valida integrazione o alternativa al libro di testo tradizionale e rispettassero i principi scientifico-metodologici dell'insegnamento in CLIL. In particolare, dato che la lezione in CLIL nella scuola primaria ha spesso carattere laboratoriale, è stata elaborata una soluzione editoriale che si prestasse a questo approccio ma desse modo, al contempo, di documentare concretamente ciò che viene fatto in classe e di avere un materiale strutturato per lo studio. Da qui la scelta del lapbook, una cartelletta-contenitore in cui raccogliere i contenuti attraverso template ripiegabili e richiudibili, da costruire in classe assieme ai compagni per un vero e proprio *learning by doing*.

Sulla base di tali elementi si è quindi sviluppato un percorso editoriale che ha visto coinvolti gli insegnanti anche in stadi intermedi del progetto. In particolare, una unità pilota è stata da loro supervisionata, in alcuni casi dopo essere stata utilizzata in classe.

La scelta del lapbook è stata particolarmente apprezzata, anche alla luce dell'utilizzo in classe, e in generale è stato considerato efficace l'approccio laboratoriale e operativo — che permette di innovare la didattica, andando oltre la lezione frontale e le metodologie più tradizionali — e indicato come preferibile il lavoro in piccolo gruppo.

Gradimento è stato inoltre espresso rispetto a vari indicatori, quali apprendimento disciplinare, apprendimento linguistico, motivazione e inclusione, con punteggi tutti superiori a 3 in una scala di valutazione da 1 a 4.

Abbiamo voluto offrire una proposta il più possibile ampia per quanto riguarda i materiali per l'alunno, che avrà a disposizione un vero e proprio kit, con tutti gli elementi per costruire i lapbook, forniti attraverso un «disfalibro di testo», e un eserciziaro. Allo stesso tempo abbiamo voluto corredare il progetto di una guida per gli insegnanti che fornisse un inquadramento teorico e una serie di percorsi per la didattica. La presente guida è quindi strutturata in un primo capitolo che permette di mettere a fuoco l'insegnamento/apprendimento in CLIL attraverso una serie di interviste ai massimi esperti nazionali e internazionali, seguito da un secondo capitolo più metodologico che fornisce una serie di strategie generali per la lezione in CLIL alla scuola primaria. Il terzo capitolo, infine, descrive invece nel dettaglio i contenuti e i materiali di *CLIL mit Lapbook*. Seguono lesson plan completi con le istruzioni per costruire in classe i tre lapbook, che costituiscono un percorso di apprendimento potenzialmente annuale.

Non ci resta che augurare a tutti gli insegnanti e i bambini che useranno i nostri materiali buon lavoro!

Sabrina Campregher
Silvia Moretti
Ricerca e Sviluppo Erickson



I contenuti di «CLIL mit Lapbook»

I volumi di *CLIL mit Lapbook* propongono tre percorsi didattici per ogni classe.

CLASSE 3^a

- Was macht ein Geograf?
- Gewässer
- Landformen

CLASSE 4^a

- Wetter und Klima
- Gewässer in Italien
- Landformen in Italien

CLASSE 5^a

- Italien und seine Regionen
- Die Region, in der wir leben
- Europa und die Welt

Tale selezione ha tenuto presente da una parte le Indicazioni nazionali per il curriculum e i Piani di studio Provinciali per il Trentino e dall'altra l'esigenza di aggregare in singoli lapbook contenuti che nella didattica possono essere affrontati a spirale con diversi livelli di approfondimento su più anni scolastici. Per questo i materiali possono essere utilizzati anche modularmente in base alle proprie esigenze e ripresi su più classi.

Per ogni percorso sono forniti:

- argomenti trattati e apprendimenti perseguiti;
- lessico e strutture linguistiche target;
- tempi, metodologia e organizzazione della classe;
- strutture linguistiche domanda/risposta per l'attivazione delle preconcoscenze;
- indicazioni per lo svolgimento dell'attività (nelle tre fasi introduzione, sviluppo, conclusione);
- infografiche per la costruzione del lapbook;
- indicazioni e materiali per la valutazione e la verifica finali.



I materiali per l'alunno sono:

- il lapbook, che verrà costruito progressivamente completando la base con i vari elementi forniti nel disfalibro;
- l'Arbeitsheft, un quaderno operativo per il consolidamento degli apprendimenti e il lavoro a casa. All'interno dell'Arbeitsheft è presente anche un glossario con il lessico affrontato.

Le risorse online

Sulla piattaforma online <https://eventi.erickson.it/CLIL/Home> sono reperibili ulteriori risorse, tra cui:

- video introduttivi all'utilizzo dei materiali;
- gli audio di lessico e strutture di ogni unità;
- le flashcard con immagini e parole in lingua per un utilizzo anche in forma di gioco (memory o altro);
- le consegne in italiano dell'Arbeitsheft (per la consultazione da parte della famiglia se l'alunno lavora a casa);
- immagini da proiettare alla LIM;
- immagini in bianco e nero da stampare e colorare;
- sitografia e bibliografia di approfondimento.

Note pratiche

- In ogni lezione è previsto che gli alunni lavorino alla costruzione del lapbook, per cui è necessario che abbiano sempre a disposizione forbici, colla, penne e matite colorate.
- Il lavoro di costruzione dei lapbook (uno per ogni alunno) viene svolto in coppia, perché in tal modo è facilitato dal confronto tra pari e dall'aiuto reciproco, promuovendo una didattica inclusiva.
- Al termine di ogni lezione l'insegnante assegna come compiti per casa gli esercizi presenti sull'Arbeitsheft che ritiene opportuni.

Le «4 C» delle attività

Ogni attività CLIL proposta in *CLIL mit Lapbook* è riferita alle «4 C» a cui si è accennato sopra.

1. *Contenuto*, ovvero l'oggetto dell'apprendimento: in questo caso è disciplinare riferito alla Geografia.
2. *Comunicazione*, ovvero la lingua orale (anche come interazione) o scritta, che nel CLIL è mezzo di apprendimento e non oggetto dell'apprendimento. Nelle pagine che seguono sono forniti gli elenchi con i principali vocaboli e frasi utilizzati.
3. *Cognizione*: il CLIL promuove i processi cognitivi per imparare, senza trascurare quelli metacognitivi, per imparare a imparare. Qui si fa riferimento in particolare ai processi legati agli apprendimenti disciplinari, ma tali processi vanno anche analizzati per ciò che richiedono dal punto di vista linguistico e agli alunni devono essere insegnate le forme linguistiche per esprimere le proprie idee e opinioni. Le abilità cognitive possono essere distinte in LOTS (*Low Order Thinking Skills*, abilità cognitive di livello inferiore) e HOTS (*High Order Thinking Skills*, abilità cognitive di livello superiore), per cui deve essere prevista una progressione in tal senso.
4. *Cultura*, ovvero le competenze sociali di conoscenza di sé e relazione con l'altro, lo sviluppo della curiosità per la scoperta del mondo, anche in una prospettiva interculturale e di cittadinanza globale, e il rispetto e la cura dell'ambiente, in un'ottica di cittadinanza attiva.

Nei tre percorsi per la classe terza i riferimenti alle «4 C» sono i seguenti.

Contenuto

Conoscenze essenziali in geografia per comprendere i principi di base della disciplina, in particolare: la geografia e i suoi strumenti, i paesaggi d'acqua, i paesaggi di terra.

Lektion

1

WAS MACHT EIN GEOGRAF?

PER COMINCIARE

TEMPI

1 ora

METODOLOGIA/STRATEGIA

Lavoro individuale, a coppie e a classe unita

ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE

Spazio centrale libero e banchi disposti a coppie

MATERIALI

- Lapbook: fronte aletta sinistra e pagina centrale
- Disfalibro: fogli 1 e 2

PREPARAZIONE

L'insegnante predispone alcune immagini, stampate o da proiettare sulla LIM, di paesaggi che presentano sia una componente naturale sia una componente antropica

Themen

- Individuazione delle attività del geografo
- Descrizione degli oggetti di studio della geografia

Lernziele

- Conoscere le modalità di indagine della geografia, cioè osservazione, descrizione e interpretazione
- Conoscere gli oggetti di studio della geografia: il pianeta Terra, l'uomo e le interazioni fra di essi

SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO

L'insegnante chiede ai bambini di disporsi al centro dell'aula in modo che possano vedere la lavagna. Poi chiede: «Cos'è secondo voi la geografia?», «Was ist Geografie für euch?». Scrive alla lavagna la parola e aggiunge le risposte dei bambini, riprendendo e riformulando i concetti espressi.

INTRODUZIONE

L'insegnante spiega ai bambini che in questa lezione scopriranno chi è il geografo, che cosa fa e di che cosa si occupa.

SVILUPPO

L'insegnante chiede ai bambini di immaginare la giornata lavorativa del geografo, «Che cosa fa il geografo nel suo lavoro? Quali attività pensate che svolga?» («Was macht ein Geograf?»). Invita quindi i bambini a discutere a piccoli gruppi, per scambiarsi idee e suggerimenti. Dopo questa breve discussione, invita ciascun bambino a disegnare il geografo durante il suo lavoro.

Al termine di questa attività, l'insegnante scrive alla lavagna i tre verbi *osserva*, *studia*, *describe* e insieme ai bambini classifica ciascuna delle attività disegnate in una di queste tre grandi categorie.

L'insegnante presenta a questo punto alla classe l'equivalente in LS dei tre verbi individuati e pone una nuova domanda «Che cosa osserva/studia/describe il geografo?». «Was beobachtet ein Geograf? Was erforscht ein Geograf? Was beschreibt ein Geograf?».

Attraverso una discussione guidata, conduce la classe a identificare il mondo come oggetto di studio del geografo. Introduce quindi l'equivalente in LS, *die Welt*.

Attraverso l'uso di immagini, stampate o presentate sulla LIM, l'insegnante fa notare ai bambini che in tutte le situazioni si possono osservare degli elementi naturali — come i prati, i boschi, i fiumi — ed elementi artificiali — come le case, le strade, i pali della luce. Attraverso questa osservazione pone l'accento sul fatto che il «mondo» è costituito dal pianeta Terra e dagli esseri umani che su di esso vivono. Introduce quindi i termini in LS: *Erde und Menschen*.

L'insegnante richiama tutti insieme, scrivendo eventualmente alla lavagna quelli mancanti, i termini individuati nella lezione, traducendo in LS quelli che non sono stati ancora identificati: *Geografie*, *Geograf*, *beobachtet*, *erforscht*, *beschreibt*, *Welt*, *Erde*, *Menschen*. Introduce ai bambini alcune semplici frasi in LS: «Ein Geograf beobachtet die Welt. Ein Geograf beschreibt einige Merkmale der Welt».

Invita quindi i bambini a iniziare a lavorare sui loro lapbook. I bambini ritagliano e piegano (Fig. A) il flipflap con le principali attività del geografo e quello con l'immagine del mondo inteso come somma di Terra e uomo. Incollano i flipflap sul fronte dell'aletta sinistra del lapbook (Fig. B).

CONCLUSIONE

L'insegnante chiede ai bambini di ripetere le frasi minime che hanno appreso — «Ein Geograf beobachtet die Erde», «Ein Geograf erforscht die Welt» — aiutandosi con il flipflap del lapbook.

A conclusione della lezione i bambini ritagliano e costruiscono la busta «Schlüsselwörter» (Fig. C) e la incollano nella parte inferiore della pagina centrale del lapbook (Fig. D). Qui inseriranno le parole e strutture apprese, precedentemente scritte su un foglietto.

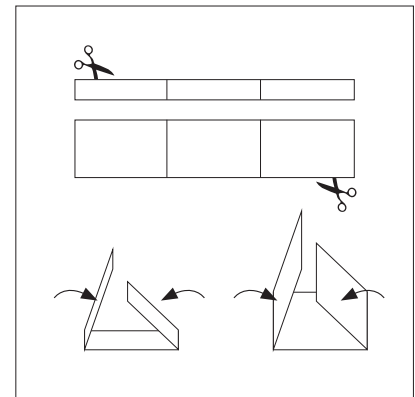


Fig. A

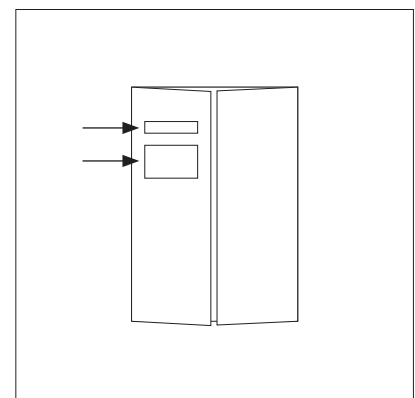


Fig. B

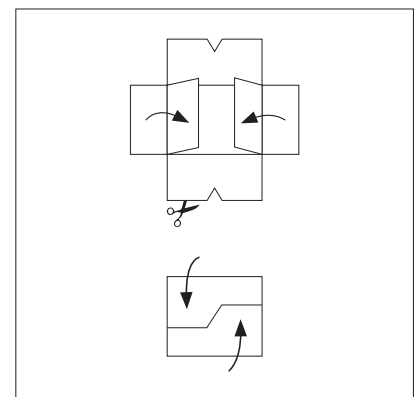


Fig. C

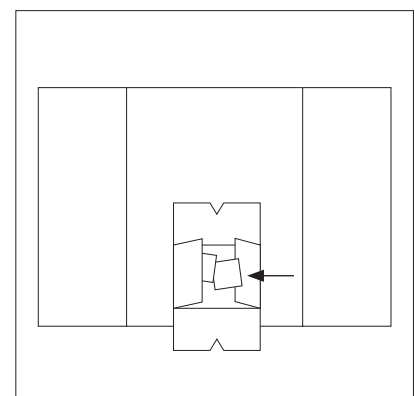


Fig. D

Lektion
2WAS BRAUCHT
EIN GEOGRAF?

PER COMINCIARE

TEMPI

1 ora

METODOLOGIA/STRATEGIA

Lavoro individuale, a coppie e a classe unita

ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE

Banchi disposti a coppie

MATERIALI

- Lapbook: fronte aletta destra
- Disfalibro: foglio 3

PREPARAZIONE

L'insegnante recupera dalla piattaforma online l'immagine della stanza del geografo da proiettare sulla LIM

Themen

- Individuazione degli strumenti del geografo
- Collegamento tra gli strumenti e le finalità del lavoro del geografo

Lernziele

- Conoscere gli strumenti che usa il geografo: binocolo, macchina fotografica, telecamera, mappe, carte, bussola, ecc.
- Comprendere come tali strumenti vengano utilizzati dal geografo nello svolgimento delle proprie attività

SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO

L'insegnante chiede ai bambini (in coppie, piccoli gruppi o a classe intera, secondo la modalità ritenuta più idonea) di rivedere e confrontare il lavoro svolto sul lapbook durante la lezione precedente e/o sull'Arbeitsheft riprendendo quanto appreso: le azioni del geografo e gli oggetti della geografia. Poi spiega che «il geografo ha bisogno di utilizzare degli strumenti per svolgere il suo lavoro» e scrive alla lavagna l'argomento della lezione: «Was braucht ein Geograf für seine Arbeit?».

INTRODUZIONE

L'insegnante spiega ai bambini che in questa lezione scopriranno cosa non può mancare nello zaino di un geografo e come il geografo utilizza i suoi strumenti.

SVILUPPO

L'insegnante proietta alla LIM l'immagine della stanza del geografo e invita i bambini a osservarla con attenzione. Poi assegna il compito da svolgere in coppia: «Di cosa ha bisogno il geografo per il suo lavoro? Trovate gli oggetti!» («Was braucht ein Geograf für seine Arbeit? Findet die Gegenstände!»). Invita quindi i bambini a concordare una lista, con il compagno, da riferire in classe. Dopo questo breve lavoro, invita ciascuna coppia a dire il nome di uno strumento (in italiano, se non lo conoscono in LS) e a indicarlo sull'immagine; l'insegnante cerchia alla LIM gli oggetti identificati. Al termine di questa attività, la classe ha individuato una serie di oggetti e l'insegnante ne scrive alla lavagna, accanto a ognuno, il nome in LS: *Karte, Kamera, Videokamera, Fernglas, Kompass usw.*

Invita quindi i bambini a riprendere il lavoro sul lapbook, ritagliando la busta a forma di zaino (Fig. A) e incollandola sull'aletta destra (Fig. B). I bambini ritagliano anche le card con i disegni degli strumenti del geografo (Fig. C).

A questo punto l'insegnante chiede ai bambini se ricordano quali azioni compie il geografo, facendo emergere che il geografo osserva, studia e descrive. Dà ai bambini il compito, da svolgere sempre a coppie, di confrontarsi per dividere le card con gli strumenti in 3 gruppi: strumenti per osservare, strumenti per studiare, strumenti per descrivere. Al termine dell'attività i bambini dovranno riferire le loro scelte ai compagni formulando una frase per coppia, ad esempio «Questo è un binocolo. Il geografo usa il binocolo per osservare il mondo» («Das ist ein Fernglas. Ein Geograf beobachtet die Welt mit dem Fernglas»). Man mano che i bambini formulano le proprie frasi, l'insegnante evidenzia alla lavagna i nomi degli oggetti organizzandoli in 3 insiemi, corrispondenti ad altrettanti colori, in modo che al termine del lavoro risulti chiara la classificazione degli strumenti.

CONCLUSIONE

Al termine della lezione i bambini potranno giocare in coppia a memory utilizzando le card realizzate da entrambi: ogni volta che un bambino individua due card con lo stesso oggetto, dice che cos'è e per che cosa viene utilizzato dal geografo, ad esempio: «Das ist ein Fernglas. Ein Geograf beobachtet die Welt mit dem Fernglas. Das ist eine Karte. Ein Geograf beschreibt die Welt mit der Karte».

Infine, i bambini scrivono su un foglietto e inseriscono nella busta «Schlüsselwörter» le parole e le strutture apprese.

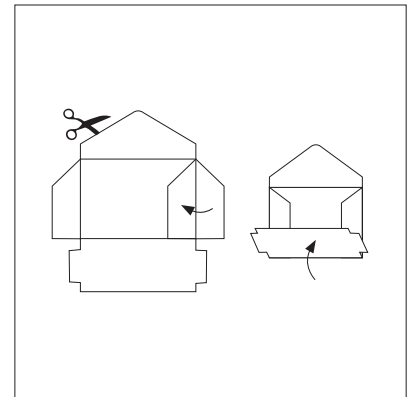


Fig. A

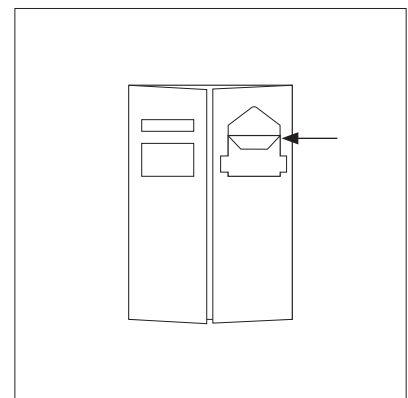


Fig. B

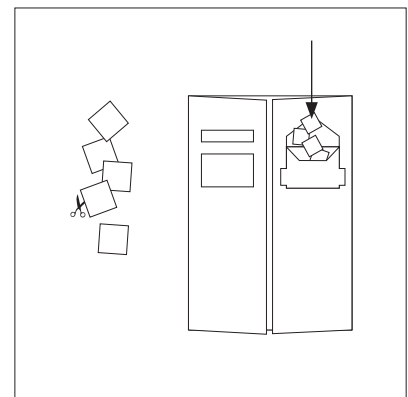


Fig. C



TEST

PER COMINCIARE

TEMPI

1 ora

METODOLOGIA/STRATEGIA

Lavoro individuale

ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE

Banchi singoli

MATERIALI

- Schede fornite dall'insegnante

PREPARAZIONE

L'insegnante predispone una copia del test per ciascun alunno

RUBRICA VALUTATIVA

GEOGRAFIA – COMPETENZA: ORIENTARSI UTILIZZANDO I PUNTI CARDINALI E INTERPRETARE CARTE GEOGRAFICHE

Dimensione della competenza	Evidenza	Livello di competenza
Conoscere gli ambiti di indagine della geografia	Esercizio 1	<input type="checkbox"/> Avanzato <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Base
Nominare e riconoscere gli strumenti della disciplina	Esercizio 2	
Orientarsi su una carta utilizzando i punti cardinali	Esercizio 3	
Identificare le caratteristiche della rappresentazione simbolica della realtà su una mappa	Esercizio 4	
Cogliere il concetto di scala	Esercizio 5	
Distinguere le diverse tipologie di carte geografiche	Esercizio 6	
Conoscere la simbologia delle carte	Esercizio 7	

RUBRICA OSSERVATIVA

LINGUA

Dimensione della competenza	Evidenza
Comprendere e completare un testo inserendo i termini corretti mancanti	Esercizi 1, 3 e 6
Comprendere e utilizzare la terminologia specifica	Esercizio 2
Comprendere e comporre semplici frasi	Esercizio 4
Comprendere il significato di semplici frasi	Esercizi 5 e 7



ÜBUNG 1

Ergänze den Text mit den Wörtern aus dem Kasten.

erforscht beobachtet beschreibt

1. Ein Geograf
die Welt.



2. Ein Geograf
die Menschen.



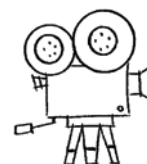
3. Ein Geograf
die Erde.



ÜBUNG 2

Verbinde jedes Wort mit dem richtigen Bild.

Kompass



Karte



Fernglas

Kamera



Videokamera



ÜBUNG 3

Schau die Karte und den Kompass an und ergänze die Sätze mit den Richtungen: Norden, Süden, Osten, Westen. So können die Piraten den Schatz finden!

1. Die Piraten müssen 2 Schritte nach gehen.
2. Dann müssen sie 5 Schritte nach gehen.
3. Dann müssen sie 8 Schritte nach gehen.
4. Dann müssen sie 9 Schritte nach gehen.
5. Dann müssen sie 7 Schritte nach gehen.

